



Il compositore PAOLO CAVALLONE presenta a RENNES Metamorfosi d'amore

[21 Gennaio 2019](#)



Prima francese del doppio concerto per flauto e violoncello del celebre compositore Una produzione franco-italiana in occasione del bimillenario della morte di Ovidio”

Sarà presentato a Rennes, in prima francese, “Metamorfosi d’amore”, il doppio concerto per flauto violoncello e orchestra del compositore **Paolo Cavallone**. Si tratta di un lavoro commissionato dall’*Orchestre Symphonique de Bretagne* (OSB) e dalla **Mittleuropa Orchestra** (MO). Il brano, già presentato in prima italiana nel 2017 a Palmanova, verrà eseguito all’Opera di Rennes nell’ambito della stagione musicale dell’*Orchestre Symphonique de Bretagne*.

Giovedì 24 e venerdì 25 gennaio tre solisti d'eccezione come il grande flautista Roberto Fabbriciani, il virtuoso pianista Bernard D'Ascoli e il talentoso Aurélien Pascal al Violoncello, si esibiranno con l'Orchestre Symphonique de Bretagne diretta da Aurélien Azan-Zielinski, in un concerto con musiche di Beethoven, Schubert e Cavallone.

Nelle parole del compositore, alla base della creazione di *Metamorfosi d'Amore* si trova la riflessione sulla necessità d'amore nell'equilibrio fra le componenti fondanti della psiche umana. Diverse suggestioni e stimoli sono confluiti nella realizzazione di *Metamorfosi d'amore*. Da un lato, il bimillenario della morte di Ovidio, dall'altro, il concetto di mutazione come metamorfosi interiore e del corpo, come pure della dimensione maschile e femminile della psiche. "Video meliora proboque, deteriora sequor" pronuncia la Medea del poeta latino. Dunque, nell'imperfezione umana si realizza la manifestazione di amore. Ovvero, la metamorfosi e guarigione di psiche, all'ingresso di amore, parafrasando Apuleio o il Cantico dei Cantici. La stessa scelta dei solisti assume significato simbolico: il flauto, antropologicamente uomo-dio e donna-violoncello, umanità. Il "doppio concerto" di Cavallone è accoppiato a grandi classici: il Terzo Concerto per pianoforte di Beethoven e la Sesta Sinfonia di Schubert.

Bernard d'Ascoli interpreterà il concerto di Beethoven, a metà fra classicismo mozartiano e romanticismo. In contrasto con il tumulto beethoveniano, il Maestro Aurélien Azan Zielinski costruisce un programma in chiaroscuro (questo il titolo dell'intero concerto).

Un sole transalpino brilla in *Metamorfosi d'amore* di Cavallone, come anche nella *Sesta Sinfonia* di Schubert dagli accenti rossiniani; due partiture composte a distanza di due secoli.

<https://www.rete5.tv/?p=4648>